



SISTEMA DI VALUTAZIONE DI SCUOLA

Aggiornamento 22 Gennaio 2021

Revisione 23 Marzo 2021

Revisione Ottobre 2022

Revisione aprile 2025

Revisione Dicembre 2025

Visto il DPR 275/99,

Viste le Indicazioni Nazionali - DM 254/2012, Indicazioni Nuovi scenari 2018

Vista la legge delega 107/2015, i successivi D.lgs. n. 66 e n. 62 del 2017, insieme con i DM n.741 e 742/2017 e la CM 1865 del 10/10/2017, le OM 9 e 11 del Maggio 2020,

Vista la legge 92/2019 e le successive linee guida nazionali,

Vista la legge 126 dell'Ottobre 2020 nella parte della valutazione descrittiva (Legge di conversione del decreto legge 104/2020-decreto "Agosto"),

Vista la OM 172/dicembre 2020 e le allegate linee guida elaborate dal gruppo tecnico nazionale,

Viste le linee guida sulla valutazione formativa elaborate dal Collegio dei docenti e deliberate il 29 Ottobre 2020,

Visto il DM 183 del 7/09/2024 Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica

Vista la OM N.3 del 9/1/2025

La valutazione ha per oggetto:

- il processo formativo
- i risultati di apprendimento di alunne ed alunni.

La valutazione

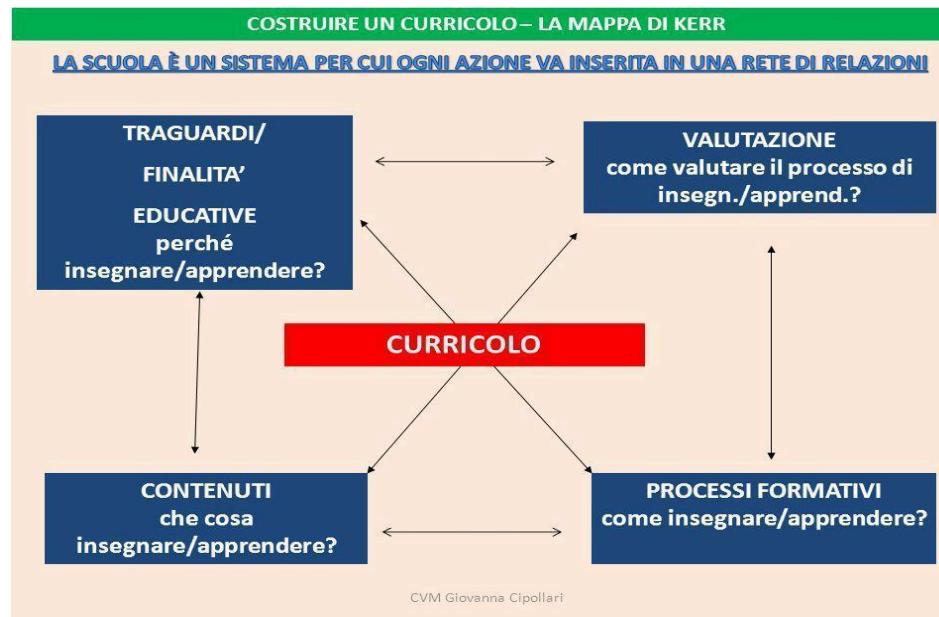
- concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

1. IL CONTESTO NORMATIVO- LA VALUTAZIONE FORMATIVA

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 (DM 254/2012) evidenziano come le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi specifici e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, con valore prescrittivo per la scuola. La valutazione è perfettamente coerente con i processi d'insegnamento apprendimento ed ha il compito di promuoverli. L'innovazione degli ambienti di apprendimento prevista dalle Nuove Indicazioni coinvolge la modifica delle pratiche valutative. E' proprio la valutazione che *"attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo"*. Nuove Indicazioni per il Curricolo 2012.



La scuola ha, dunque, elaborato un curricolo per competenze secondo il modello della programmazione a ritroso che si struttura secondo la mappa di Kerr .



Il curricolo di scuola, parte integrante del PTOF, è strutturato a matrice collegando in modo armonico: il profilo in uscita dello studente, le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018), i traguardi di competenza disciplinari, prescrittivi, gli obiettivi di apprendimento disciplinari che sono piste di lavoro per la promozione dei traguardi e le attività più rilevanti di scuola riferite ad ogni disciplina.

2. LA SCUOLA DELLE COMPETENZE

La scuola delle competenze implica un cambiamento sostanziale dei dispositivi valutativi, infatti non si tratta solo di verificare l'acquisizione di contenuti, ma di promuovere la costruzione di atteggiamenti , azioni cognitive, comportamenti capaci di utilizzare e mettere in azione saperi e risorse personali per risolvere i problemi ed incontrare attivamente la realtà. La CM 1865 del 10/10/2017 evidenzia, a tal proposito, che un compito della valutazione è quello di documentare *“Lo sviluppo dell'identità personale”* che la scuola deve promuovere in ottica di cittadinanza.

Nella scuola delle competenze i processi valutativi cambiano completamente perché le competenze possono essere osservate solo in azione e nel contesto reale.

L'ottica trifocale nella valutazione ha un'importante valenza di triangolazione, per una migliore attenzione alle reali situazioni e prevede aspetti auto valutativi sia da parte del docente (percorsi attivati e progettati in rapporto ai risultati ottenuti), sia da parte degli allievi. Le domande basilari degli aspetti auto valutativi sono: 1. Individuare il perché (dove dobbiamo andare), la chiarezza degli obiettivi in termini di "manifestazioni di apprendimento" (azione/contenuto); 2. dove sono arrivato rispetto all'obiettivo, dove mi trovo ora; 3. quale strada devo fare per raggiungere l'obiettivo, azioni di miglioramento.

Gli strumenti di ricerca di evidenze devono essere variegati ed è molto importante prevedere quelli più autobiografici (autobiografie cognitive, portfoli) o metariflessivi (narrazioni, rielaborazioni, sistematizzazioni, produzione di artefatti, documentazioni raccolte dai docenti, diari di bordo.....), come anche quelli che misurano una situazione precisa per permettere di progettare il cambiamento. Sono sostanziali rispetto al punto 2. *–dove mi trovo rispetto all'obiettivo–* le evidenze empiriche osservabili, tra le quali le prove diagnostiche e standardizzate. L'aspetto intersoggettivo riguarda la condivisione e la composizione del sistema sociale delle attese, per questo è necessario mettere in campo molti tipi di contesti di prova e ricerca di evidenze in coerenza con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi.



3. PRINCIPI GENERALI DEL PROCESSO VALUTATIVO

La valutazione è equa, coerente con gli obiettivi di apprendimento ed i traguardi per lo sviluppo delle competenze, stabiliti nel Ptof e descritti nel curricolo di scuola oltre che con i percorsi didattici attivati. E' trasparente, **tempestiva**, volta a promuovere lo sviluppo integrale della persona ed a modificare la situazione di partenza, ha un carattere eminentemente formativo e migliorativo. La valutazione è strettamente legata alla progettazione, all'azione didattica, è una valutazione per l'apprendimento, le informazioni rilevate sono infatti utilizzate per adattare i percorsi didattici, quindi la progettazione, ai reali bisogni degli allievi, ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in base a ciò che è stato osservato ed a partire da ciò che è stato valorizzato. E' dunque un processo regolativo, precede, accompagna e segue ogni processo curriculare.

La valutazione per l'apprendimento prevede una **differenziazione di strumenti e contesti** per rispondere ai bisogni e potenziare le eccellenze di ciascuno. L'obiettivo deve essere uguale per tutti, ma le strade per raggiungerlo, le situazioni ed i contesti, devono essere adeguati per permettere a ciascuno di spostarsi dal punto di partenza.

4. MODALITA' E TEMPI DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

L'Istituzione scolastica garantisce la **tempestiva informazione alle famiglie sul processo formativo**, sui diversi risultati di apprendimento e di comportamento, sulla progressione e lo sviluppo dei processi a livello personale, culturale e sociale attraverso tutte le forme possibili:

- registro elettronico nella parte delle valutazioni;
- lettera o convocazione dei genitori per questioni rilevanti inerenti il comportamento, persistenti carenze nell'impegno, difficoltà specifiche o cali nel rendimento, in particolare anche inserendo una specifica nota informativa sul registro a fine quadri mestre;
- colloqui generali periodici: due volte l'anno, generalmente in Dicembre ed in Aprile;
- ricevimenti settimanali, da ottobre a maggio, dei docenti di scuola secondaria di I grado su prenotazione tramite registro elettronico. I genitori della primaria e dell'infanzia possono chiedere appuntamenti individuali per specifiche necessità. Anche per la scuola secondaria, quando necessario, i genitori possono richiedere ulteriori colloqui oltre quelli stabiliti.
- In caso di ammissione alla classe successiva anche di fronte a livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola provvede ad informare immediatamente la famiglia fornendo strumenti per il recupero (strumento: specifica nota per le carenze allegata alla scheda di valutazione) e favorendo la partecipazione ad eventuali attività extrascolastiche.

5. OBBLIGO DI FREQUENZA E VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO - Scuola Secondaria di I grado

D.LGS 62/2017 - Art. 5

“1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.”

CRITERI DI DEROGA ALLE ASSENZE - Scuola secondaria I grado

Criteri di deroga deliberati dal Collegio dei docenti per l'A.S. 2025_2026:

- Malattia grave accertata e certificata;
- Grave disagio socio-culturale certificato dai servizi sociali, associato ad un'età anagrafica superiore a quella prevista per la classe frequentata;
- Alunni stranieri inseriti a scuola ad anno già iniziato o che devono recarsi nel corso dell'anno nei loro paesi di origine per inderogabili motivi di famiglia;
- Disabilità grave che necessita di attività e terapie in orario scolastico.

COMUNICAZIONE ASSENZE ALLE FAMIGLIE

- L'istituto ad inizio d'anno comunica a tutte le famiglie di scuola secondaria di primo grado, inserendo apposita circolare in Bacheca Tutori in Nuvola, il monte ore annuale personalizzato e di conseguenza le ore obbligatorie di frequenza per la validazione dell'anno scolastico. Si informano anche i genitori che saranno inviate specifiche comunicazioni, dalla segreteria, alle famiglie degli allievi che hanno superato 40 ore di assenza nell'arco dei due mesi. Vista la necessità di dare tempestiva informazione alle famiglie sulla frequenza degli allievi, i docenti coordinatori comunicano alla segreteria il numero delle assenze effettuate dagli alunni, qualora sia superato il limite stabilito in 40 ore, ogni due mesi. La segreteria invierà una comunicazione alle famiglie.
- La regolarità della frequenza incide sul giudizio di comportamento. La frequenza irregolare è un possibile fattore di rischio fragilità, quindi primo dovere della scuola e della famiglia è garantire e controllare la regolarità della frequenza.

- L'attenzione alla frequenza è rivolta anche agli alunni dell'infanzia e della primaria. I docenti pongono in essere tutte le forme per promuovere la frequenza regolare e, se del caso, informano la dirigente per decidere insieme le modalità più idonee per stimolare i genitori a far frequentare regolarmente i figli.

6. VALUTAZIONE IN ITINERE - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Per la valutazione degli OdA in itinere, sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria, sono utilizzate le rubriche di valutazione predisposte e deliberate dal collegio docenti che sono disponibili per la consultazione agli alunni e alle loro famiglie sul registro elettronico

Le rubriche sono da intendersi quindi come un quadro di riferimento che garantisce trasparenza rispetto al processo di valutazione della scuola. La valutazione assegnata in livelli può essere integrata, se necessario, con ogni altra indicazione che il docente ritenga utile comunicare all'allievo e alla famiglia per fornire un feedback adeguato utile per il miglioramento: cosa è stato raggiunto, cosa deve migliorare e attraverso quale strada. Il numero di valutazioni in itinere deve essere congruo per garantire un'adeguata valutazione complessiva a fine periodo e a fine anno.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO del Curricolo di scuola (ODA)

Il Curricolo di scuola è strutturato in base alla normativa vigente. E' stata definita una matrice che collega le 8 competenze chiave europee con i diversi traguardi disciplinari indicati nelle Indicazioni nazionali con gli obiettivi di apprendimento selezionati e delle specifiche macro attività di scuola. Sono stati stabiliti gli OdA (obiettivi di apprendimento) disciplinari di scuola in verticale. Gli OdA di scuola sono riferiti a ciascuna disciplina (compreso educazione civica), campo d'esperienza e sono distribuiti in verticale.

Gli OdA disciplinari sono caricati nel registro elettronico divisi negli ambiti presenti nelle Indicazioni Nazionali.

Gli ODA sono piste di lavoro volte a individuare percorsi per lo sviluppo del traguardo di competenza; ogni consiglio di classe/team docenti sceglie in fase di progettazione quelli utili per il percorso di ciascuna classe tra quelli del curricolo verticale per il raggiungimento degli obiettivi formativi definiti nella progettazione annuale, in base alle osservazioni ed alle analisi di contesto. Si darà priorità nella scelta degli obiettivi di apprendimento alla storia della classe, ai bisogni di gruppo e specifici, ai percorsi trasversali intrapresi, all'epistemologia delle discipline, adattando la progettazione ed i percorsi ai contesti, differenziando gli strumenti e le azioni per permettere a tutti di raggiungere gli stessi obiettivi.

I docenti, **IN ITINERE**, per ciascun alunno, tengono sotto controllo le manifestazioni di apprendimento che evidenziano il raggiungimento dell'obiettivo. Si effettua quindi una valutazione diffusa con una mappatura di dati di tipo diverso utili a reindirizzare subito l'azione per il miglioramento. Per questo nella ricerca di evidenze delle singole prove è necessario definire e rendere chiari agli allievi specifici obiettivi operativi (operazione cognitiva-verbo più contenuto) utili per il raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento curriculare scelto per la classe, definire situazioni, organizzare risorse e definire i livelli di autonomia richiesti. E' molto importante quindi rendere chiare le attese, le manifestazioni di apprendimento che ci si attende con le prove e le azioni didattiche, oltre che i criteri per analizzarle.

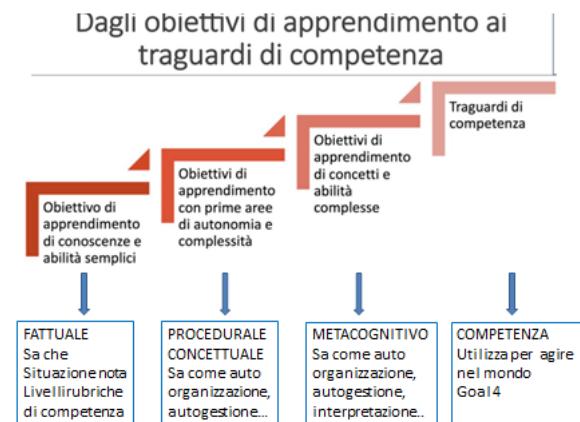
Sono state elaborate rubriche di valutazione di educazione civica a matrice che pongono in connessione le competenze di cittadinanza con le relative dimensioni, i traguardi di sviluppo delle competenze, gli oda distribuiti nei 3 nuclei concettuali previsti dal DM 183 del 7 settembre 2024 e dalle relative linee guida: **Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale**. Questi nuclei intrecciano trasversalmente quelli di tutte le discipline e offrono

occasioni di studio ed intervento su questioni legate alla cittadinanza ed alla salvaguardia del Pianeta. Come per le altre discipline sono scelti Oda e traguardi di classe promossi e valutati come negli altri casi da tutti i docenti della classe. Si allegano le rubriche di competenza di educazione civica di scuola.

Per la definizione degli obiettivi operativi si può fare riferimento al modello RIZA sinteticamente riportato nella immagine seguente



Considerato che esiste una scala di risultati che dagli obiettivi arriva ai traguardi di competenza possono essere utilizzati anche i criteri delle rubriche di competenza di scuola, di classe, di compito di realtà, per dettagliare i significati specifici delle dimensioni inserite nella OM 172/2020 o per aggiungere criteri previsti dal Collegio dei docenti nelle rubriche che sono parte integrante del sistema di valutazione di scuola.



VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel curricolo di scuola sono state stabilite corrispondenze tra i traguardi disciplinari e le competenze chiave di cittadinanza europee. Sono state definite le dimensioni di competenza con relativi criteri, indicatori e livelli per la costruzione di rubriche valutative olistiche che sono strumenti utili per l'osservazione e la valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze e dei diversi processi connessi all'apprendere.

La valutazione dei compiti di realtà si effettua con i livelli presenti nelle rubriche e corrispondenti a quelli della certificazione delle competenze. Sul registro elettronico sono indicate le dimensioni di competenza che sono valutate con specifici livelli da tutti i docenti di ciascuna disciplina.

Le rubriche valutative olistiche sono parte integrante del PTOF.

Per ogni classe in fase di avvio si definiscono percorsi per l'analisi dei bisogni formativi. Dalla lettura dei dati si evincono delle priorità su cui lavorare e si definiscono obiettivi formativi di classe. In base a questi si struttura **una rubrica di competenza di classe** nella quale sono inserite le competenze focus sulle quali si lavorerà particolarmente, visti i bisogni specifici, le dimensioni relative e i traguardi. Questa rubrica permette ai docenti di utilizzare modalità omogenee di osservazione dei processi, da questa si parte per definire percorsi e compiti di realtà. E' importante osservarle e valutarle durante tutto il percorso che porta al termine del ciclo all'elaborazione della certificazione delle competenze.

I livelli delle rubriche di compito di realtà e di competenza sono descritti in base alla specifica situazione di prova con i livelli presenti nel documento di certificazione delle competenze AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, INIZIALE.

7. STRUMENTI E TIPOLOGIE DI PROVA

Le verifiche sono **tutte** le modalità didattiche che permettono di **rilevare** se gli studenti hanno raggiunto i risultati desiderati attraverso manifestazioni di apprendimento. Tutte le diverse modalità accertano, tramite la ricerca di **evidenze misurabili o osservabili**, il possesso di conoscenze, abilità e competenze anche sociali e comportamentali da parte degli allievi. Per qualsiasi verifica è necessaria una preliminare fase di progettazione per decidere come determinare se gli studenti hanno conseguito le abilità, conoscenze, competenze desiderate.

Le verifiche sono **raccolte di evidenze, anche di tipo documentale**, per questo devono essere utilizzati una **varietà di strumenti** e metodi differenziati sia per tipologia sia per alunno di accertamento formale ed informale coerenti con la progettazione di specifiche e plurali unità di lavoro.

schema Wiggins: il continuum degli strumenti di accertamento

Controlli informali: domande, osservazioni degli allievi in opera, delle interazioni verbali.....	Controlli informali: colloqui, dialoghi , analisi di argomentazioni verbali, scritte esercizi, compiti esecutivi semplici, diari di bordo, osservazioni nel contesto, documenti ed elaborati prodotti in itinere	Questionari, test, prove tradizionali di tipo chiuso, soluzione di problemi a percorso obbligato	Prove tradizionali di tipo aperto: temi, esposizioni, prove pratiche, soluzione di problemi aperti, sistematizzazioni, raccolta/classificazione di conoscenze in prodotti anche informatici	Compiti di realtà, compiti di prestazione, compiti complessi, progetti, produzione di artefatti creativi, CDD, prodotti, dibattiti con assunzione di ruoli e raccolta di dati e posizioni, raccolta di evidenze durante l'azione didattica, documentazioni...
---	--	--	---	---

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi d'aula ed i processi di apprendimento, in ottica eminentemente formativa, dà valore alle esperienze ed alle risposte degli allievi. Ha un aspetto anche documentale di raccolta ed interpretazione di evidenze.

Le prove d'ingresso (situazioni osservative per l'osservazione delle competenze, prove strutturate MT e BIN AC-MT, tutte le altre tipologie individuate nello schema sopra riportato..) hanno un'utilità conoscitiva, i risultati non sono utilizzati per la valutazione del rendimento, ma per impostare l'attività didattica della classe.

I Compiti di realtà si svolgono al termine di unità trasversali di parallele, di classe, di disciplina periodicamente ed almeno una volta a quadri mestre per ogni docente, valutano lo sviluppo dei traguardi di competenza.

Comunicazione dei risultati

Ogni prova è valutata secondo i criteri deliberati e, premesso che la comunicazione delle valutazioni è effettuata tempestivamente sul registro elettronico, viene data comunicazione agli alunni dei risultati prima della somministrazione della prova successiva.

Ciascun alunno, nel momento della restituzione, è informato sul livello raggiunto, i progressi ottenuti o le difficoltà ancora manifestate e gli sono offerte tutte le spiegazioni richieste. E' importante fornire indicazioni su come procedere nel lavoro successivo e stimolare processi autovalutativi.

Le prove, opportunamente conservate, sono a disposizione delle famiglie qualora chiedessero di vederle.

Le valutazioni sul registro saranno visibili nell'area tutore e studente dopo 4 giorni dall'inserimento (96 ore).

8. COMPILAZIONE DEL REGISTRO ELETTRONICO IN ITINERE

a) REGISTRO ELETTRONICO PER GLI ODA - Scuola primaria

Per la valutazione degli ODA disciplinari, una volta scelta la prova da riportare, utilizzare la seguente procedura sul registro elettronico:

- l'obiettivo madre (presente nel menù a tendina in modo sintetico)
- la tipologia di prova
- lo strumento
- il giudizio sintetico da menù a tendina (OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE) oppure la dicitura VD
- **nella descrizione per la scuola e per la famiglia** va inserito il feedback - descrittore di livello (presente nelle rubriche di valutazione indicate che può essere ampliato secondo necessità).

Le aree/dimensioni prese in considerazione in base all'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 sono:

- Complessità della situazione e difficoltà dei compiti e dei problemi affrontati
- Uso delle conoscenze, abilità e competenze

- Autonomia e consapevolezza nel portare a termine le attività
- Capacità espressive
- Continuità nel tempo della manifestazione dell'apprendimento

La documentazione delle valutazioni sul registro deve essere tempestiva e con cadenza almeno bimestrale.

b) REGISTRO ELETTRONICO PER GLI ODA- Scuola secondaria

Per la valutazione degli ODA disciplinari, facendo riferimento alle rubriche deliberate dal collegio e caricate dalla dirigente per le famiglie in NUVOLA come documento di riferimento per la valutazione delle prove di verifica (scritte, orali, pratiche, lavori di gruppo, ...), sarà utilizzata la seguente procedura sul registro elettronico:

- Scegliere dal menù a tendina la tipologia di prova
- nella voce Obiettivi, cliccare su “Aggiungi obiettivo” e scegliere dal menù a tendina l’obiettivo di apprendimento da valutare
- inserire il livello della valutazione (A1- A2-B-C1-C2-D) che si riferisce alle rubriche di valutazione disciplinari
- nella sezione “Descrizione per la scuola” spuntando “Copia per area tutore e studente”, scrivere la descrizione della tipologia di prova (ad esempio: Scrivere un testo narrativo su ...argomento...; Eseguire un brano musicale con ...; Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali; ecc.). In questo campo, la descrizione può essere integrata, se necessario, con ogni altra indicazione che il docente ritenga utile comunicare all'allievo e alla famiglia per fornire un feedback adeguato.

La valutazione per essere efficace e formativa deve essere tempestiva, che il numero di valutazioni in itinere deve essere congruo per garantire un'adeguata valutazione complessiva a fine periodo e a fine anno e che il registro elettronico è lo strumento ufficiale per comunicare alle famiglie l'andamento didattico-disciplinare degli alunni.

L'inserimento deve essere comunque tempestivo e non sarà possibile inserire una valutazione in una data antecedente ai 15 giorni.

c) REGISTRO ELETTRONICO PER VALUTAZIONE COMPETENZE - Scuola primaria e secondaria

Per la valutazione delle competenze fare riferimento alle rubriche di competenza comuni in tutti i gradi dell'istituto, allegate al presente documento.

Tale valutazione, come da normativa vigente è espressa in quattro livelli: AVANZATO A - INTERMEDI B - BASE C - INIZIALE D.

Nell'inserimento dei livelli di competenza nel registro non è necessario riportare il feedback ma è necessario per obbligo di trasparenza e per favorire i processi di miglioramento **fornire agli allievi ed alle famiglie le rubriche di valutazione dei compiti di realtà e di classe, dove sono descritti i livelli, non limitandosi a segnare solo il livello senza descrizione.**

d) PROCESSI

I processi di apprendimento si osservano in itinere indicando un + o un -. Gli indicatori di processo sono inseriti nelle rubriche valutative di classe e di prestazione. Possono essere definiti e osservati in base alla progettazione di ciascuna classe. Il registro prevede l'inserimento di tali evidenze di processo. Il più e il meno sono descritti riportando il descrittore scelto dalla rubrica di classe.

9. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE- SCUOLA PRIMARIA

Sotto sono riportati i giudizi sintetici **utilizzati a fine periodo e a fine anno**, analizzando ed interpretando la mappa delle tracce valutative (descrizioni raccolte nelle singole prove, osservazioni effettuate in itinere, tracce raccolte nel percorso: prodotti realizzati, dialoghi euristici, azioni, quaderni....).

I giudizi sintetici sono riportati per ciascuna disciplina.

GIUDIZI:

- OTTIMO
- DISTINTO
- BUONO
- DISCRETO
- SUFFICIENTE
- NON SUFFICIENTE

Tali livelli si definiscono in base a specifici criteri e dimensioni:

- AUTONOMIA E CONSAPEVOLEZZA
- COMPLESSITÀ DELLE SITUAZIONI E DIFFICOLTÀ DEI COMPITI E DEI PROBLEMI AFFRONTATI
- USO DELLE CONOSCENZE, DELLE ABILITÀ E DELLE COMPETENZE
- CAPACITÀ ESPRESSIVE
- CONTINUITÀ

Le rubriche di competenza di scuola, di classe, di compito di realtà possono essere utili strumenti per dettagliare i criteri delle dimensioni sopra citate o aggiungere altri criteri da esse desunti.

Descrizione dei livelli

AVANZATO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse, sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note, risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

10. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“La scuola esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Definisce altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline” D.lgs 62/2017

La valutazione intermedia e finale delle discipline è espressa in decimi.

L'espressione del voto è l'aspetto conclusivo di un processo complesso che coinvolge aspetti misurativi di tipo quantitativo (prove strutturate, verifiche scritte e orali, compiti di realtà..) e di tipo qualitativo (osservazioni sistematiche dei processi, certificazioni dello sviluppo dei traguardi, autovalutazione, prove semistrutturate..).

Il voto è il frutto della sintesi ragionata di diversi fattori:

1. Valutazioni in itinere degli obiettivi di apprendimento secondo le rubriche di valutazione disciplinari indicate;
2. Valutazione qualitativa desunta dalle osservazioni sistematiche dei processi, dei traguardi di competenza (rubriche di competenza di classe);
3. Valutazione del compito di realtà (rubriche di prestazione);
4. Progressi rispetto alla situazione di partenza tramite osservazioni del processo (+ o -) riferito alle singole discipline.

CORRISPONDENZA TRA LIVELLI DI APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE IN DECIMI DELLE DISCIPLINE NELLE VALUTAZIONI INTERMEDI E FINALI con riferimento agli oda del curricolo per le competenze, ai traguardi ed alle rubriche di competenza di classe e di scuola.

INDICATORI	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE IN DECIMI
<ul style="list-style-type: none"> - padronanza nell'uso di conoscenze, abilità e competenze - messa in campo di risorse proprie e uso consapevole di risorse presenti nel contesto - esecuzione di compiti e risoluzione di problemi complessi in tutte le situazioni 	<p>L'alunno dimostra una piena padronanza delle conoscenze, delle abilità e competenze mettendo in campo risorse proprie e utilizzando in modo consapevole le risorse presenti nel contesto per risolvere problemi in modo originale e personale.</p> <p>L'alunno svolge e porta a termine le attività in autonomia e con consapevolezza, affrontando situazioni complesse, anche non proposte in precedenza.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio e lessico specifico della disciplina.</p> <p>Argomenta in modo critico, proponendo e sostenendo le proprie idee e opinioni con consapevolezza e assume decisioni in modo autonomo.</p> <p>L'alunno apporta un contributo costruttivo e significativo al lavoro di classe e di gruppo con</p>	10

<ul style="list-style-type: none"> - proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere decisioni - ascolto, attenzione e impegno 	<p>continuità.</p> <p>L'alunno pianifica e organizza le attività e il proprio lavoro in modo autonomo e proficuo. L'alunno analizza, applica, valuta e produce elaborati creativi, progetti e interpretazioni personali in modo sistematico, originale e critico.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - apportare contributi al gruppo - organizzazione delle attività e pianificazione del lavoro - analisi, applicazione, valutazione e produzione di artefatti creativi, progetti e di interpretazioni personali in modo sistematico, originale e critico 	<p>L'alunno dimostra un'ampia padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, utilizzando in modo efficace le risorse proprie e quelle presenti nel contesto per risolvere problemi.</p> <p>Svolge e porta a termine le attività in autonomia e con consapevolezza, affrontando situazioni complesse, anche nuove.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e il lessico specifico della disciplina. L'alunno argomenta proponendo e sostenendo le proprie idee e opinioni e assume decisioni in autonomia.</p> <p>L'alunno offre un contributo costruttivo al lavoro di classe e di gruppo con regolarità. Pianifica e organizza le attività e il proprio lavoro in modo autonomo e produttivo.</p> <p>Analizza, applica, valuta e produce elaborati, progetti e interpretazioni personali in modo ordinato e riflessivo.</p>	<p>9</p>
	<p>L'alunno utilizza conoscenze, abilità e competenze in modo generalmente efficace per risolvere problemi.</p> <p>Svolge e porta a termine le attività in autonomia e con regolarità in situazioni note.</p> <p>Si esprime in modo corretto, utilizzando un linguaggio adeguato alla disciplina.</p> <p>Collega le principali informazioni, sostenendo le proprie idee con chiarezza, anche se talvolta necessita di guida per approfondire.</p> <p>Contribuisce al lavoro di gruppo e di classe collaborando con regolarità.</p> <p>Pianifica e organizza le attività e il proprio lavoro con un buon livello di autonomia.</p> <p>Analizza, applica e produce elaborati e progetti in modo ordinato.</p>	<p>8</p>
	<p>L'alunno utilizza conoscenze e abilità basilari e alcune competenze in situazioni note.</p> <p>Svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p> <p>Sostiene le proprie idee in modo elementare e spesso con il supporto dell'insegnante.</p>	<p>7</p>

	<p>Contribuisce al lavoro di gruppo e di classe in modo collaborativo e pianifica il lavoro se supportato.</p> <p>Applica e realizza elaborati in modo ordinato con necessità di essere guidato.</p> <p>L'alunno utilizza conoscenze, abilità e competenze essenziali per svolgere semplici attività e problemi, solo se già affrontati in precedenza e con il supporto del docente.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p> <p>La partecipazione al lavoro della classe è generalmente corretta, anche se poco propositiva.</p> <p>L'organizzazione e la pianificazione del lavoro risultano sufficienti, pur richiedendo aiuto.</p> <p>Realizza elaborati e compiti con la guida del docente.</p>	
	<p>L'alunno utilizza conoscenze, abilità e competenze essenziali per svolgere semplici attività e problemi, solo se già affrontati in precedenza e con il supporto del docente.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p> <p>La partecipazione al lavoro della classe è generalmente corretta, anche se poco propositiva.</p> <p>L'organizzazione e la pianificazione del lavoro risultano sufficienti, pur richiedendo aiuto.</p> <p>Realizza elaborati e compiti con la guida del docente.</p>	6
	<p>L'alunno utilizza conoscenze, abilità e competenze essenziali per svolgere semplici attività e problemi, solo se già affrontati in precedenza e con il supporto del docente.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p> <p>La partecipazione al lavoro della classe è generalmente corretta, anche se poco propositiva.</p> <p>L'organizzazione e la pianificazione del lavoro risultano sufficienti, pur richiedendo aiuto.</p> <p>Realizza elaborati e compiti con la guida del docente.</p>	5
	<p>L'alunno utilizza conoscenze, abilità e competenze essenziali per svolgere semplici attività e problemi, solo se già affrontati in precedenza e con il supporto del docente.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p> <p>La partecipazione al lavoro della classe è generalmente corretta, anche se poco propositiva.</p> <p>L'organizzazione e la pianificazione del lavoro risultano sufficienti, pur richiedendo aiuto.</p> <p>Realizza elaborati e compiti con la guida del docente.</p>	4

11. CRITERI DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE IN ORDINE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E AI TRAGUARDI DI SVILUPPO DI COMPETENZA - PRIMARIA E SECONDARIA

Tenuto conto delle direttive della legge n.824 art.4 del 05/06/1930 e di quanto riportato nella CM 1865/2017: *"Si rammenta, inoltre, che la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti".*

La valutazione dell'IRC e attività ARC tiene in considerazione la valutazione in itinere degli obiettivi di apprendimento secondo le rubriche di valutazione disciplinari allegate, sulla base dei seguenti strumenti:

- Interventi spontanei
- Prove strutturate
- Esercizi/compiti esecutivi semplici
- Soluzioni di problemi aperti o a percorso obbligato
- Lavori di ricerca
- Lavori di gruppo
- Partecipazione a dialoghi euristici
- Prodotti ed artefatti personali-di gruppo
- Elaborati scritti
- Compiti di realtà, complessi, autentici

Corrispondenza tra valutazione in itinere e giudizio sintetico di fine periodo:

OTTIMO	L'alunno partecipa in modo originale, propositivo e creativo a tutte le attività. E' attento alle tematiche proposte, mostrando un'adesione personale ai temi ed ai valori trattati. Riflette, confronta, rielabora, producendo pensieri personali e consapevolezze su se stesso e sul mondo. Padroneggia in maniera completa le conoscenze e le utilizza anche in situazioni nuove e complesse. È ben organizzato nel lavoro. Comprende l'altro da sé ed è disponibile al dialogo ed all'aiuto reciproco. Il livello di apprendimento conseguito è Ottimo
--------	--

DISTINTO	L'alunno interiorizza le conoscenze che applica in modo autonomo . E' interessato alle tematiche ed ai valori proposti ed è attento durante le attività che rielabora con proprie riflessioni. Si applica con serietà, interviene spontaneamente con pertinenza, agisce positivamente nel gruppo, mostrando di riconoscere l'altro da sé. E' organizzato nel lavoro. Il livello di apprendimento conseguito è Distinto
BUONO	L'alunno interiorizza le conoscenze che applica soprattutto in situazioni note. E' attento e interessato a quanto viene proposto e porta un contributo semplice alla riflessione. E' disponibile all'attività didattica e al dialogo educativo. Il livello di apprendimento conseguito è Buono
SUFFICIENTE	L'alunno se appositamente guidato e stimolato con facilitatori acquisisce basilari conoscenze che applica in semplici situazioni. Se sostenuto da un contesto adeguatamente strutturato, è attento alle proposte educative, alle tematiche ed ai valori proposti e riesce a porre su di essi alcune riflessioni. Il livello di apprendimento conseguito è Sufficiente.

12. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA

In base al d.lgs 62/2017 e la nota 1865/2017, si definiscono i seguenti criteri per l'espressione del giudizio sintetico del comportamento.

COMPETENZA	DIMENSIONI	CRITERI	DESCRITTORI/INDICATORI	LIVELLI
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE	Benessere fisico e sociale	cura e rispetto di sé', degli altri e dell'ambiente	Curare il materiale proprio e altrui, gli ambienti e gli arredi scolastici e utilizzarli in maniera corretta. Ascoltare gli altri e rispettare il proprio turno nelle diverse situazioni.	AVANZATO Ha cura del materiale proprio e altrui, degli ambienti e degli arredi scolastici e li utilizza in maniera corretta aiutando il gruppo a fare altrettanto. INTERMEDIO Ha cura del materiale proprio e altrui, degli ambienti e degli arredi scolastici e li utilizza in maniera corretta. BASE Gestisce il materiale in modo sufficientemente adeguato. Sollecitato ascolta rispettando il turno di parola INIZIALE

COMPETENZA	DIMENSIONI	CRITERI	DESCRITTORI/INDICATORI	LIVELLI
				<p>In contesti ben strutturati e adeguatamente pensati, se continuamente ripreso e controllato, sistema il suo materiale, usa quello altrui senza romperlo e per tempi brevi ascolta.</p> <p>AVANZATO Si relazione in modo propositivo con gli altri, collabora costruttivamente per la realizzazione di prodotti comuni, chiede e/o fornisce aiuto</p> <p>INTERMEDIO Si relazione in modo positivo con gli altri, collabora per la realizzazione di prodotti comuni, chiede e/o fornisce aiuto</p> <p>BASE Reso consapevole dell'importanza della collaborazione, in contesti cooperativi ben strutturati, partecipa in modo abbastanza adeguato. Inizia a comprendere l'importanza del chiedere aiuto.</p> <p>INIZIALE Se tenuto sotto stretto controllo dal gruppo e dal docente, spesso richiamato partecipa alle attività di gruppo.</p>
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Codice di comportamento	conoscenza e rispetto delle regole	<p>Rispettare le regole condivise (ipu, regolamenti)</p> <p>comportarsi in modo corretto nei diversi ambienti scolastici, in occasione di uscite didattiche ed eventi particolari.</p>	<p>AVANZATO Rispetta le regole condivise (ipu, regolamenti) contribuendo a elaborarle</p> <p>Si comporta in modo corretto nei diversi ambienti scolastici, in occasione di uscite didattiche ed eventi particolari aiutando a costruire un contesto adeguato .</p> <p>INTERMEDIO Rispetta le regole condivise (ipu, regolamenti)</p> <p>Si comporta in modo corretto nei diversi ambienti scolastici, in occasione di uscite didattiche ed eventi particolari.</p> <p>BASE Guidato rispetta le regole e si sforza di mantenere sempre un comportamento sufficientemente adeguato</p> <p>INIZIALE In un contesto pensato per lui tenuto sotto controllo stretto inizia a rispettare le regole</p>

COMPETENZA	DIMENSIONI	CRITERI	DESCRITTORI/INDICATORI	LIVELLI
	Bene comune, solidarietà	rispetto, ascolto, tolleranza bene comune	Rispettare la sensibilità altrui, la diversità personale e culturale.	AVANZATO Coglie le specificità degli altri e ne rispetta le sensibilità, è curioso della diversità personale e culturale, che utilizza come strumenti di crescita e riflessione personale. INTERMEDIO Si accorge degli altri e delle loro specificità e prova a tenerne conto BASE Quando è posto in particolari situazioni ben strutturate che lo aiutano a riflettere si rende conto che la diversità non è disuguaglianza e si accorge delle sensibilità altrui. INIZIALE A volte, in situazioni ben progettate, se guidato prova a sentire l'altro adeguando parzialmente i propri modi e idee
	Disponibilità ad apprendere	- partecipare alle attività - orientare e dirigere l'impegno	Mostrare interesse verso tutte le attività proposte impegnarsi con responsabilità e costanza per affrontare e portare a termine il lavoro sia a scuola che a casa	AVANZATO Mostra interesse verso tutte le attività proposte Si impegna con responsabilità e costanza per affrontare e portare a termine il lavoro sia a scuola che a casa INTERMEDIO E' interessato e mostra impegno costante. BASE Seppur interessato manifesta un impegno discontinuo INIZIALE Se guidato e stimolato partecipa alle attività scolastiche. Anche se in modo saltuario partecipa alle azioni extrascolastiche, progettate per rispondere ai suoi bisogni

COMPETENZA	DIMENSIONI	CRITERI	DESCRITTORI/INDICATORI	LIVELLI
	Utilizzo culturale Riconoscimento della diversità culturale e dialogo		Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco	AVANZATO Si rende conto che gli strumenti culturali sono una possibilità concreta per incontrare l'altro, comprendere meglio se stesso e gestire le relazioni in un'ottica di dialogo INTERMEDIO Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose BASE Si accorge delle diversità e si sforza di rispettare gli altri INIZIALE Ben guidato e controllato in ambienti strutturati prova a rispettare l'altro.
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Prendere decisioni responsabili Comportamenti etici in relazione al contesto	- responsabilità delle scelte - comportamenti etici	Adottare comportamenti improntati al rispetto dell'altro e al bene comune assumersi la responsabilità delle proprie azioni.	AVANZATO Adotta comportamenti improntati al rispetto dell'altro e al bene comune. Si assume la responsabilità delle proprie azioni. INTERMEDIO Adotta comportamenti adeguati al raggiungimento del bene comune. E' responsabile. BASE Prova a comportarsi in modo adeguato e per la comunità, guidato, se sbaglia si corregge. INIZIALE Se richiamato e riportato alla riflessione si accorge dei suoi errori e prova a correggersi

Criteri per l'espressione del giudizio sintetico di comportamento per la scuola primaria

Il giudizio di comportamento viene definito dal team dei docenti in sede di scrutinio, tenendo conto delle osservazioni di processo (+ o -) indicate da tutti i docenti nel registro elettronico e delle valutazioni dei compiti di realtà. Il registro presenta una specifica area, denominata "Comportamento", all'interno della quale tutti i docenti della classe registrano le diverse evidenze.

GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO:

Il comportamento dell'allievo in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ha raggiunto un livello **AVANZATO**

Il comportamento dell'allievo in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ha raggiunto un livello **INTERMEDIO**

Il comportamento dell'allievo in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ha raggiunto un livello **BASE**

Il comportamento dell'allievo in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ha raggiunto un livello **INIZIALE**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA

Visto il Decreto n. 3/2025 e la nota ministeriale n.2867 del 23/01/2025 che modifica gli art. 2 e 6 del D.Lgs 62/2017

"Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo." (nota ministeriale n.2867 del 23/01/2025)

RUBRICA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola per le competenze, come evidenziato nel curricolo, il comportamento è parte integrante della valutazione disciplinare. Questa, infatti, tiene conto dello sviluppo dei traguardi di competenza. Tutte le otto competenze chiave di cittadinanza contribuiscono a comporre la valutazione periodica e finale delle discipline e delle attività di educazione civica.

Tenuto conto di quanto previsto dal D.lgs 62/2017, dal Decreto n. 3 del 09/01/2025 e dalla nota ministeriale n.2867 del 23/01/2025, dai DPR 134 e 135/2025 si riporta la rubrica di valutazione del comportamento (matrice/Competenze/doveri dell'allievo (Statuto)/dimensioni/criteri/indicatori) attraverso la quale viene costruita la valutazione del comportamento per la scuola secondaria di I grado.

Ciascuna dimensione di competenza è declinata in criteri e indicatori di misurazione.

I docenti nel registro alla voce comportamento riportano le valutazioni in livelli (da A1 a D) riferiti a specifiche dimensioni delle competenze relative, assunte tramite compiti di realtà e durante le diverse attività di scuola, e segnano con dei + o dei - particolari evidenze e processi osservati.

In sede di scrutinio si analizzano le diverse evidenze (livelli di competenza, osservazioni di processo) e collegialmente, in base ad esse, il consiglio di classe stabilisce la valutazione del comportamento con un voto in decimi.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - MATRICE /COMPETENZE/DOVERI-STATUTO/DIMENSIONI-CRITERI/INDICATORI

	DIMENSIONE	CRITERI	INDICATORI	LIVELLI
Statuto degli studenti e delle studentesse	Frequenza regolare	Frequenza regolare delle lezioni	Numero di ore di assenza saltuaria per quadri mestre (non vanno considerate malattie, partecipazione a manifestazioni, uscite didattiche, visite specialistiche)	<p>A1 Frequenta regolarmente la scuola prendendo parte anche a tutti gli eventi salienti della vita scolastica (eventi di comunità, compiti di realtà, ...)</p> <p>A2 Frequenta regolarmente la scuola ore di assenza saltuaria per quadri mestre (non vanno considerate malattie, partecipazione a manifestazioni, uscite didattiche, visite specialistiche, cure...)</p> <p>B Frequenza abbastanza regolarmente la scuola con 50 ore di assenza ore di assenza saltuaria per quadri mestre (non vanno considerate malattie, partecipazione a manifestazioni, uscite didattiche, visite specialistiche, cure...)</p> <p>C1 Oltre le 80 ore di assenza a quadri mestre con assenze specifiche in momenti importanti nelle attività di classe senza definiti e chiari motivi</p> <p>C2 Oltre le 120 ore di assenza a quadri mestre con assenze specifiche in momenti importanti nelle attività di classe senza definiti e chiari motivi</p> <p>D Oltre le 150 ore di assenza a quadri mestre, con assenze specifiche in momenti importanti nelle attività di classe senza definiti e chiari motivi.</p>
	Regolamento	Conoscenza dei regolamenti d'istituto e delle relative sanzioni Uso corretto di strumentazioni, sussidi didattici come previsto nei regolamenti e nelle IPU.	Conoscere i regolamenti di classe e d'istituto. Adoperarsi per definire forme organizzative e strumenti che facilitano la convivenza. Adoperarsi per usare gli spazi, le strumentazioni, i materiali come previsto	<p>A1 Conosce i regolamenti di classe e d'istituto e si adopera per rispettarli e farli rispettare. Si adopera costantemente e attivamente per definire forme organizzative e strumenti che facilitano la convivenza. Usa sempre gli spazi, le strumentazioni, i materiali come previsto nei regolamenti e nelle IPU.</p>

	DIMENSIONE	CRITERI	INDICATORI	LIVELLI
		Partecipazione alla costruzione delle IPU. Rispetto del regolamento BYOD.	nei regolamenti e nelle IPU. Partecipare alla costruzione delle IPU. Rispettare il regolamento BYOD. Rispettare le regole d'istituto relative all'uso dei videotelefoni e degli altri strumenti tecnologici personali.	<p>Partecipa attivamente alla costruzione delle IPU. Rispetta il regolamento BYOD, le regole d'istituto relative all'uso dei videotelefoni e degli altri device.</p> <p>A2 Conosce i regolamenti di classe e d'istituto Si adopera per definire forme organizzative e strumenti che facilitano la convivenza. Usa gli spazi, le strumentazioni, i materiali come previsto nei regolamenti e nelle IPU. Rispetta il regolamento BYOD, le regole d'istituto relative all'uso dei videotelefoni e degli altri strumenti tecnologici personali.</p> <p>B Conosce e rispetta i regolamenti di classe e d'istituto, rispetta le regole relative all'uso dei videofonini e del regolamento BYOD. Si interessa alla definizione delle IPU.</p> <p>C1 Conosce le regole stabilite nei diversi regolamenti e generalmente le rispetta. Usa gli strumenti digitali in modo generalmente corretto.</p> <p>C2 Conosce le regole stabilite nei diversi regolamenti e le rispetta con la guida e il supporto degli adulti. Usa gli strumenti digitali in modo sostanzialmente corretto, anche se a volte necessita controllo e supporto dell'adulto.</p> <p>D Se richiamato spesso al rispetto delle regole si adegua con una certa fatica a quanto richiesto. Va tenuto sotto stretto controllo per facilitare l'uso corretto di spazi, strumenti e materiali e il rispetto delle regole condivise.</p>
	Sicurezza	Conoscenza e rispetto delle regole e delle procedure relative alla sicurezza nella gestione	Seguire con attenzione le regole stabilite per l'evacuazione e tutte le procedure d'emergenza, non urlare e mantenere	<p>A1 Conosce e segue con attenzione le regole stabilite per l'evacuazione e tutte le procedure d'emergenza, non urla e mantiene sempre un comportamento controllato e corretto durante le prove di evacuazione, aiutando e sostenendo gli altri.</p>

DIMENSIONE	CRITERI	INDICATORI	LIVELLI
	<p>quotidiana di spazi e azioni,</p> <p>Impegno in prima persona nelle procedure di emergenza</p>	<p>sempre un comportamento adeguato durante le prove di evacuazione aiutando e sostenendo gli altri</p> <p>Nei vari spazi scolastici rispettare le regole di sicurezza e manutenzione stabilite</p> <p>In classe riporre materiali e zaino come stabilito per facilitare le operazioni di emergenza</p> <p>usare strumentazioni/ spazi/attrezzi di laboratorio in modo adeguato e nel rispetto delle indicazioni sulla sicurezza fornite dai docenti.</p>	<p>Nei vari spazi scolastici rispetta con impegno costante le regole di sicurezza e manutenzione stabilite, utilizzando strumentazioni, spazi e attrezzi di laboratorio sempre in modo adeguato.</p> <p>In classe, ripone materiali e zaino come stabilito per facilitare le operazioni di emergenza e aiuta gli altri a fare rispettare queste regole.</p> <p>A2 Conosce e segue con attenzione le regole stabilite per l'evacuazione e tutte le procedure d'emergenza, non urla e mantiene un comportamento controllato e corretto durante le prove di evacuazione.</p> <p>Nei vari spazi scolastici rispetta le regole di sicurezza e manutenzione stabilite, utilizzando strumentazioni, spazi e attrezzi di laboratorio secondo le indicazioni previste.</p> <p>In classe, ripone materiali e zaino come stabilito per facilitare le operazioni di emergenza.</p> <p>B Conosce e rispetta le regole dell'emergenza e mantiene in queste occasioni un comportamento corretto. Rispetta le regole stabilite per assicurare una giusta gestione della sicurezza, anche l'utilizzo degli strumenti, degli spazi laboratoriali e dei materiali è rispondente alle norme di sicurezza indicate.</p> <p>C1 Durante l'evacuazione si comporta in modo generalmente corretto. Conosce e rispetta, a volte supportato dall'adulto, le regole per la gestione della sicurezza negli spazi laboratorio e dell'uso delle strumentazioni.</p> <p>C2 Se supportato dall'adulto, durante l'evacuazione rispetta le regole dell'emergenza. Negli spazi laboratorio se tenuto sotto stretto controllo si sforza di mantenere comportamenti rispondenti alle norme di sicurezza.</p> <p>D Guidato e controllato mantiene un comportamento il più possibile adeguato nelle esercitazioni per l'emergenza. Negli spazi laboratorio se tenuto sotto stretto controllo si sforza di mantenere comportamenti rispondenti alle norme di sicurezza.</p>

COMPETENZA	DIMENSIONE	CRITERI	INDICATORI	LIVELLI
<i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</i>	Rispetto e cura di sé e degli altri	Cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.	<p>Salutare con educazione, essere gentile nei modi e nella comunicazione verbale, parlare sottovoce, interessarsi a quanto avviene, conoscere e usare segnali per abbassare il tono di voce, rispettare il proprio turno.</p> <p>Rispettare gli altri e le loro cose.</p> <p>Agire per costruire un contesto sereno e rispettoso.</p> <p>Rispettare gli adulti e rivolgersi a loro in modo adeguato.</p> <p>Mostra grande cura della persona.</p> <p>Controllare le proprie emozioni per autoregolarsi.</p>	<p>A1 Saluta con educazione, è gentile nei modi e nella comunicazione verbale, parla sottovoce, è interessato a quanto avviene, conosce e usa segnali per abbassare il tono di voce e rispettare il proprio turno di parola. Ha costantemente rispetto degli altri e delle loro cose. Agisce per costruire un contesto sereno e rispettoso. Rispetta gli adulti e si rivolge a loro in modo adeguato e pertinente in contesti scolastici ed extrascolastici. Mostra grande cura della sua persona. In autonomia controlla e gestisce le sue emozioni e sa autoregolarsi nei diversi contesti.</p> <p>A2 Saluta con educazione, è gentile nei modi e nella comunicazione verbale, parla sottovoce, è interessato a quanto avviene, conosce e usa segnali per abbassare il tono di voce, rispettare il proprio turno. Ha rispetto degli altri e delle loro cose. Agisce per costruire un contesto sereno e rispettoso. Rispetta gli adulti e si rivolge a loro in modo adeguato. Mostra buona cura della sua persona. Controlla le sue emozioni per autoregolarsi.</p> <p>B Saluta, è corretto nei modi e nella comunicazione verbale, conosce e usa generalmente i segnali per abbassare il tono di voce e rispettare il proprio turno di parola. Sa generalmente adeguarsi al contesto, rispettando gli altri, le loro cose e rivolgendosi agli adulti in modo solitamente corretto. Mostra cura adeguata della sua persona. Controlla e gestisce generalmente le sue emozioni.</p> <p>C1 Si comporta generalmente in maniera corretta, si sforza di tenere un tono di voce basso e prova a rispettare il turno di parola, ma a volte necessita delle sollecitazioni dell'insegnante.</p>

COMPETENZA	DIMENSIONE	CRITERI	INDICATORI	LIVELLI
				<p>Mantiene un comportamento nei confronti degli altri e delle loro cose generalmente adeguato.</p> <p>Mostra generalmente cura della sua persona.</p> <p>Si sforza di controllare le emozioni. Il suo abbigliamento è adeguato al contesto.</p> <p>C2</p> <p>Si comporta non sempre in modo adeguato e talvolta necessita del richiamo dell'insegnante per tenere un tono di voce basso e per rispettare il turno di parola.</p> <p>Mantiene un comportamento nei confronti degli altri e delle loro cose non sempre adeguato al contesto.</p> <p>Mostra generalmente cura della sua persona.</p> <p>Deve essere supportato nel gestire le proprie emozioni.</p> <p>D</p> <p>Necessita di un costante controllo per gestire il tono di voce ed avere un comportamento adeguato al contesto. Non sempre è consapevole che alcuni comportamenti non sono rispettosi di adulti e compagni.</p>
	Impegno e partecipazione	impegno per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	<p>Partecipare attivamente alle attività di gruppo, tenendosi concentrato sul compito e dandosi da fare per raggiungere l'obiettivo con impegno costante</p> <p>Mostrare impegno e curiosità, bisogno di conoscere.</p> <p>Impegnarsi con responsabilità e costanza per portare a termine il compito assunto sapendo stimare in</p>	<p>A1</p> <p>Partecipa in maniera proattiva alle attività di gruppo, tenendosi costantemente concentrato sul compito e dandosi da fare per raggiungere l'obiettivo con impegno costante e proficuo.</p> <p>Mostra impegno e curiosità, bisogno e volontà di conoscere.</p> <p>Si impegna con responsabilità e costanza per portare a termine il compito assunto sapendo stimare e rispettare in modo realistico il tempo necessario allo svolgimento.</p> <p>Non si dà per vinto e mette a frutto le sue potenzialità tenendo sempre sotto controllo i suoi limiti e traendo da essi insegnamenti.</p> <p>A casa esegue sempre quanto assegnato e riflette sui percorsi scolastici gestendo in autonomia il drive e il registro.</p> <p>Non si lascia distogliere da influenze negative e dirige il contesto verso la soluzione di problemi.</p> <p>A2</p>

COMPETENZA	DIMENSIONE	CRITERI	INDICATORI	LIVELLI
			<p>modo realistico il tempo necessario.</p> <p>Non darsi per vinto e mette a frutto le proprie potenzialità tenendo sotto controllo i propri limiti</p> <p>Eseguire a casa quanto assegnato e riflettere sui percorsi scolastici gestendo in autonomia il drive e il registro</p> <p>Non lasciarsi distogliere da influenze negative, anzi sforzarsi di dirigere il contesto verso la soluzione di problemi.</p>	<p>Partecipa alle attività di gruppo, tenendosi costantemente concentrato sul compito e dandosi da fare per raggiungere l’obiettivo con impegno. Mostra curiosità, bisogno e volontà di conoscere. Si impegna con responsabilità e costanza per portare a termine il compito assunto sapendo generalmente stimare e rispettare in modo realistico il tempo necessario allo svolgimento. Esegue costantemente a casa quanto assegnato e riflette sui percorsi scolastici gestendo in autonomia il drive e il registro. Non si lascia distogliere da influenze negative, anzi si sforza di dirigere il contesto verso la soluzione di problemi.</p> <p>B Partecipa alle attività di gruppo, generalmente concentrato sul compito e dandosi da fare per raggiungere l’obiettivo. Si impegna con costanza per portare a termine il compito assunto. Esegue a casa quanto assegnato gestendo in autonomia il drive e il registro. Non si lascia distogliere da influenze negative.</p> <p>C1 Partecipa alle attività di gruppo se stimolato. Si impegna in modo sufficientemente adeguato a casa ed a scuola anche se a volte va richiamato. Partecipa alle attività extrascolastiche proposte per il potenziamento dei suoi risultati.</p> <p>C2 Partecipa alle attività di gruppo se stimolato e supportato. Esegue a casa quanto assegnato in modo saltuario e superficiale e va richiamato all’attenzione anche nelle quotidiane attività scolastiche. Se sollecitato, partecipa alle attività extrascolastiche proposte per il potenziamento dei suoi risultati.</p> <p>D In particolari situazioni, se adeguatamente stimolato dal contesto partecipa con un basilare impegno. Se sollecitato, partecipa saltuariamente alle attività extrascolastiche proposte per il consolidamento e recupero degli apprendimenti.</p>

COMPETENZA	DIMENSIONE	CRITERI	INDICATORI	LIVELLI
	Legalità	consapevolezza della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere l'importanza delle regole; rispettarle; contribuire a costruire condizioni e istruzioni per il loro rispetto. - Agire consapevolmente per la comunità sia per la realizzazione di azioni comuni di classe, di plesso, di scuola, di comunità, sia per sostenere chi ha necessità con azioni adeguate. - Conoscere i principi fondamentali della Costituzione - Partecipare attivamente ai percorsi di educazione civica apportando il proprio contributo e intervenendo nelle manifestazioni pubbliche; essere consapevole del valore della comunità e applicarsi per renderlo agito nel proprio piccolo. 	<p>A1 Comprende e condivide l'importanza delle regole, le rispetta e contribuisce a costruire condizioni e istruzioni per il loro rispetto. Agisce consapevolmente per la comunità sia per la realizzazione di azioni comuni di classe, di plesso, di scuola e per la collettività sia per sostenere chi ha necessità attraverso la messa in campo di azioni adeguate. Conosce i principi fondamentali della Costituzione. Partecipa attivamente ai percorsi di educazione civica, apportando il suo contributo e intervenendo in maniera costruttiva nelle manifestazioni pubbliche; è consapevole del valore della comunità e si applica per renderlo agito.</p> <p>A2 Comprende e condivide l'importanza delle regole, le rispetta e contribuisce a costruire condizioni e istruzioni per il loro rispetto. Agisce per la comunità sia per la realizzazione di azioni comuni di classe, di plesso, di scuola e per la collettività sia per sostenere chi ha necessità attraverso la messa in campo di azioni adeguate. Conosce i principi fondamentali della Costituzione. Partecipa attivamente ai percorsi di educazione civica, in alcuni casi apportando il suo contributo e intervenendo in maniera costruttiva nelle manifestazioni pubbliche; è consapevole del valore della comunità e, in alcune azioni, si applica per renderlo agito.</p> <p>B Comprende l'importanza delle regole e le rispetta. Agisce per la comunità e per la realizzazione di azioni comuni di classe, di plesso, di scuola, di comunità. In alcune situazioni si rende disponibile ad aiutare gli altri. Conosce i principi fondamentali della Costituzione. Partecipa ai percorsi di educazione civica e riconosce il valore della comunità.</p> <p>C1 Conosce l'importanza delle regole e, anche se a volte va guidato, le rispetta. Invitato dai compagni e dai docenti, partecipa alle azioni di comunità e di educazione civica.</p> <p>C2</p>

COMPETENZA	DIMENSIONE	CRITERI	INDICATORI	LIVELLI
				<p>Conosce l'importanza delle regole e, guidato e stimolato, le rispetta. Sostenuto dai compagni e dai docenti, partecipa alle azioni di comunità e di educazione civica.</p> <p>D</p> <p>In contesti strutturati, guidato e sostenuto costantemente da docenti e compagni, accetta di rispettare alcune regole fondamentali della convivenza civile.</p>
<i>Competenza imprenditoriale</i>	Responsabilità	Assunzione responsabilità di	assumersi impegni e responsabilità sia nei confronti del gruppo sia nei confronti dei propri doveri sia nei confronti delle azioni di scuola.	<p>A1</p> <p>Nella vita di classe e di scuola assume impegni e responsabilità con costanza, sia nei confronti del gruppo, sia nei confronti dei propri doveri, sia nei confronti delle azioni di scuola proponendosi di sua iniziativa.</p> <p>A2</p> <p>Nella vita di classe e di scuola assume impegni e responsabilità sia nei confronti del gruppo, dei propri doveri sia nei confronti delle azioni di scuola proponendosi di sua iniziativa.</p> <p>B</p> <p>Nella vita di classe e di scuola assolve generalmente ai suoi impegni e doveri con buon senso di responsabilità.</p> <p>C1</p> <p>Nell'assunzione degli impegni e del rispetto costante degli stessi, propri o di classe, va sollecitato dagli adulti e dai compagni. Utilizza gli strumenti extrascolastici progettati per aiutarlo.</p> <p>C2</p> <p>Se guidato e sollecitato costantemente dall'adulto, riesce ad impegnarsi solo in parte nelle azioni di scuola ed ad utilizzare in maniera discontinua gli strumenti extrascolastici progettati per aiutarlo.</p> <p>D</p> <p>Anche se stimolato e guidato, si impegna con superficialità e non in modo regolare nelle azioni di scuola. Partecipa alle attività extrascolastiche pensate per rispondere ai suoi bisogni in modo saltuario.</p>
	Autovalutazion e	Analizza se stesso, accoglie consigli per	Analizzare il proprio operato con l'intento di	A1

COMPETENZA	DIMENSIONE	CRITERI	INDICATORI	LIVELLI
		comprendere i suoi bisogni ed agire per il miglioramento	capire bisogni e risorse ed agire per il miglioramento, scegliere idonei criteri per autovalutare il proprio lavoro e assumere utili informazioni sul proprio stile di apprendimento per valorizzarne i risultati. Imparare a conoscere e rispettare limiti e possibilità accettando se stesso e gli altri mantenendo anche una spinta verso il cambiamento Accogliere e ascoltare consigli e suggerimenti offerti dagli adulti in ottica migliorativa.	<p>Analizza il proprio operato con l'intento di capire bisogni e risorse ed agire per il miglioramento; sceglie idonei criteri per autovalutare il suo lavoro e assumere utili informazioni sul suo stile di apprendimento per valorizzarne i risultati. Impara a riconoscere e accettare i propri limiti e le proprie risorse mantenendo una spinta verso una personale crescita migliorativa e costruttiva. Accoglie, condivide e mette in atto i consigli e suggerimenti offerti dagli adulti in ottica migliorativa.</p> <p>A2 Analizza il proprio operato con l'intento di capire bisogni e risorse ed agire per il miglioramento; sceglie idonei criteri per autovalutare il suo lavoro.</p> <p>Impara a riconoscere e accettare i propri limiti e le proprie risorse cercando di migliorarsi. Accoglie e mette in atto i consigli e suggerimenti offerti dagli adulti in ottica migliorativa.</p> <p>B Analizza il proprio operato, autovaluta il suo lavoro e prende coscienza del proprio percorso di apprendimento per miglioramento. Impara a riconoscere e accettare i propri limiti e le proprie risorse. Ascolta i consigli e i suggerimenti da parte degli adulti e in alcune occasioni li mette in atto.</p> <p>C1 Comincia a riconoscere alcuni dei propri limiti e delle proprie risorse. Generalmente utilizza i consigli proposti dai docenti per migliorarsi.</p> <p>C2 In alcuni contesti, supportato dall'adulto, utilizza i consigli proposti.</p> <p>D In particolari contesti appositamente strutturati, guidato dai docenti, coglie alcuni consigli necessari per eseguire compiti ma non sempre riesce ad attuarli</p>
	Gestione dell'imprevisto Autocontrollo	chiedere aiuto in situazione di difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede.	rendersi conto dei propri bisogni e chiedere aiuto quando è necessario,	A1 Ha consapevolezza dei suoi bisogni e sa chiedere aiuto quando è necessario, ugualmente sostiene l'altro verso questo percorso di crescita personale e del gruppo.

COMPETENZA	DIMENSIONE	CRITERI	INDICATORI	LIVELLI
	Pensiero creativo e inventiva, Flessibilità Conoscenza di sé, gestione delle emozioni		<p>ugualmente sostenere l'altro, aiutarlo.</p> <p>mettersi in gioco nella discussione per arrivare a soluzioni condivise, lavorare con gli altri, interpretare punti di vista e stati d'animo e cercare soluzioni condivise valutando le scelte da effettuare per gestire adeguatamente i conflitti, anche accettando di cambiare opinioni valutando le conseguenze logiche delle argomentazioni.</p>	<p>È disposto a mettersi in gioco e, nella discussione, individua e propone soluzioni condivise mediando tra le parti; lavora con gli altri, interpreta punti di vista e stati d'animo e gestisce adeguatamente i conflitti, anche accettando di cambiare opinione valutando le conseguenze logiche delle varie argomentazioni.</p> <p>A2</p> <p>Ha consapevolezza dei suoi bisogni e sa chiedere aiuto quando è necessario, ugualmente sostiene l'altro verso questo percorso di crescita personale e del gruppo.</p> <p>È disposto a mettersi in gioco e, nella discussione, cerca di arrivare a soluzioni condivise; lavora con gli altri, riconosce punti di vista e stati d'animo e gestisce adeguatamente i conflitti, anche accettando di cambiare opinione.</p> <p>B</p> <p>Riconosce i suoi bisogni e sa chiedere aiuto quando è necessario, ugualmente si impegna per aiutare l'altro in questo percorso.</p> <p>Nella discussione, cerca di arrivare a soluzioni condivise; lavora con gli altri, anche accettando di cambiare opinione se lo ritiene utile per l'obiettivo del gruppo.</p> <p>C1</p> <p>In alcune occasioni riconosce la propria necessità di richiedere aiuto; lavora in gruppo anche se deve ancora migliorare la disponibilità al dialogo per una corretta gestione dei conflitti.</p> <p>C2</p> <p>Sollecitato dall'adulto a riflettere sul proprio bisogno, riconosce la propria necessità di richiedere aiuto; deve migliorare la disponibilità al dialogo per una corretta gestione dei conflitti.</p> <p>D</p> <p>In particolari situazioni adeguatamente predisposte, se guidato riesce a chiedere aiuto e ad ascoltare le necessità e le indicazioni del gruppo.</p>
<i>Competenza in materia di cittadinanza</i>	Ascolto, dialogo, solidarietà	Riconoscimento ed apprezzamento delle diverse identità, le tradizioni culturali e	porsi in ascolto, osservare ed interagire con gli altri senza pregiudizi con curiosità e	<p>A1</p> <p>Mette in atto un ascolto critico e proattivo, osserva ed interagisce con gli altri senza pregiudizi, con curiosità e disponibilità a comprendere; prova empatia.</p>

COMPETENZA	DIMENSIONE	CRITERI	INDICATORI	LIVELLI
		religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	<p>disponibilità a comprendere, provare empatia. Riconoscere che la diversità è in ciascuno e può essere un valore per la collettività.</p> <p>Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Distinguere la differenza tra il bene comune e il bene proprio</p> <p>Rispettare i punti di vista altrui.</p>	<p>a Riconosce che la diversità è in ciascuno ed è un valore per la comunità e per migliorare se stesso e gli altri.</p> <p>Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Sa distinguere le differenze tra il bene comune e il bene proprio, legandole in uno stretto rapporto di interdipendenza.</p> <p>Rispetta e accoglie i punti di vista altrui.</p> <p>A2 Mette in atto un ascolto critico, osserva ed interagisce con gli altri senza pregiudizi, con curiosità e disponibilità a comprendere; prova empatia.</p> <p>Riconosce che la diversità è in ciascuno ed è un valore per la comunità e per migliorare se stesso e gli altri.</p> <p>Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Sa distinguere le differenze tra il bene comune e il bene proprio, legandole in uno stretto rapporto di interdipendenza.</p> <p>Rispetta i punti di vista altrui.</p> <p>B Si pone in ascolto, osserva ed interagisce con gli altri senza pregiudizi e preconcetti, prova empatia. Riconosce che la diversità è in ciascuno.</p> <p>Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose.</p> <p>Sa distinguere la differenza tra il bene comune e il bene proprio.</p> <p>Rispetta i punti di vista altrui.</p> <p>C1 Interagisce correttamente con gli altri e si sforza di superare pregiudizi e preconcetti.</p> <p>Riconosce i punti di vista altrui.</p> <p>C2 Interagisce con gli altri in modo generalmente corretto e si sforza di superare pregiudizi e preconcetti.</p> <p>D</p>

COMPETENZA	DIMENSIONE	CRITERI	INDICATORI	LIVELLI
				In alcune situazioni, sotto la guida degli adulti o dei compagni, modera i suoi atteggiamenti di chiusura verso le diversità; se aiutato a riflettere prova ad accettare gli altri punti di vista.

Criteri per l'espressione della valutazione del comportamento - Scuola secondaria di I grado

Per ciascuna *dimensione* di competenza o riferita allo Statuto sono indicati specifici criteri e relativi indicatori declinati in livelli di competenza.

Si terrà conto delle valutazioni/osservazioni di processo (livelli di competenza, osservazioni di processo con + e -) indicate dai diversi docenti nel registro elettronico e delle valutazioni dei compiti di competenza per gli indicatori coerenti.

Il Consiglio di classe analizzando le evidenze riportate durante il quadri mestre da tutti i docenti (processi e livelli di competenza), interpretando le risultanze espresse nel registro definisce un livello conclusivo che sarà poi convertito in una valutazione in decimi secondo la seguente tabella di conversione:

LIVELLO	VALUTAZIONE IN DECIMI
A1	10
A2	9
B	8
C1	7
C2	6
D	5

13. GIUDIZIO GLOBALE A FINE PERIODO E FINALE - DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE - Scuola primaria e secondaria

Nel giudizio globale descrittivo dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, si riporta la descrizione del livello di sviluppo dei processi utilizzando le valutazioni della rubrica di competenza di classe, dei compiti di realtà, dei processi, le osservazioni in itinere.

La struttura del giudizio si costruisce in base alle tabelle sotto riportate e scegliendo almeno un criterio per colonna tra quelli sotto elencati (inventario desunto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo), quelli più adeguati a descrivere il processo formativo di ciascun alunno in termini di sviluppo.

INVENTARIO DI INDICATORI E DESCRITTORI DA UTILIZZARE PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE		
PERSONALE	SOCIALE	CULTURALE
Inteso come... <i>maturazione di una consapevole identità personale, autostima, progressivo autocontrollo delle condotte socio-affettive ed emotive, senso di responsabilità, graduale costruzione del pensiero critico.</i>	Inteso come... <i>modalità e atteggiamenti nei rapporti interpersonali e nelle relazioni sociali, capacità di iniziativa e di scelte consapevoli, motivazione nell'impegno personale a capire e operare costruttivamente.</i>	Inteso come... <i>acquisizione di abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive.</i>
Assume un ruolo attivo nel proprio apprendimento. E' consapevole di sé, del proprio percorso, delle proprie potenzialità e risorse. Riconosce le difficoltà incontrate e adotta strategie per superarle. Prende atto degli errori commessi, comprende le ragioni di un insuccesso, conosce i propri punti di forza e sa chiedere aiuto. Livello autonomia nello studio ed utilizzo di risorse. Analizza gli esiti delle proprie azioni come strumento per migliorare.	Riflette per capire il mondo e se stesso. Si confronta per ricercare significati nella comprensione della realtà. Riflette sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Legge le proprie emozioni e sa gestirle. Riflette sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco. Assume nel gruppo atteggiamenti positivi. Impara a collaborare con gli altri. Opera insieme con gli altri per costruire nuove conoscenze.	Mostra padronanza degli strumenti culturali di base. Acquisisce linguaggi, codici e saperi delle varie discipline in un orizzonte allargato alle altre culture e all'uso consapevole dei nuovi media. Individua problemi, solleva domande, mette in discussione le conoscenze già elaborate, cerca soluzioni originali... Sviluppa un pensiero analitico, riflessivo e critico. Riflette per capire il mondo e se stesso.

<p>Accetta e fa propri i consigli.</p> <p>Esprime curiosità.</p> <p>Esprime fantasia e pensiero originale.</p> <p>Volizione, perseveranza e resilienza: si pone obiettivi non immediati e li persegue.</p> <p>Senso di responsabilità: esegue e porta a termine il proprio lavoro correttamente, ha cura di sé degli oggetti degli ambienti, sia naturali sia sociali.</p>	<p>Aderisce consapevolmente a valori condivisi.</p> <p>Assume atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.</p> <p>Senso della legalità, etica della responsabilità: sceglie e agisce in modo consapevole.</p> <p>Si impegna per il miglioramento del proprio contesto di vita.</p> <p>Conosce e rispetta i valori sanciti nella Costituzione; partecipa alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.</p> <p>Usa il dialogo per acquisire punti di vista nuovi, negoziare, dare senso alle differenze, prevenire e regolare conflitti.</p>	
--	--	--

Struttura del giudizio descrittivo

Questa è la struttura del giudizio descrittivo che deve essere compilato per ciascun alunno, tenendo conto dell'evoluzione e la descrizione di evidenze non interpretazioni:

L'alunno/a nel corso del quadri mestre o rispetto ai livelli di partenza

- sta mostrando.....
- ha sviluppato
- mostra progressi in.....
- ha pienamente raggiunto....
- inizia a progredire in...
- si sta avviando a.....
- sta progressivamente migliorando...
- può migliorare....
- deve migliorare ...

14. CERTIFICARE LE COMPETENZE

Il DM N.742 del 2017 ha sancito l'obbligo delle scuole di certificare le competenze e il DM n. 14 del 30/01/2024 ha definito i nuovi modelli di certificazione delle competenze da adottare:

"Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

2. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

3. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati."

"La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

2. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo."

Il suddetto decreto adotta i modelli nazionali di certificazione delle competenze (allegati a questo documento) che sono utilizzati da questa scuola.

"Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.1 04/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato."

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - CLASSE QUINTA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - CLASSE TERZA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l’attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	

Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<p>Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.</p> <p>Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni.</p> <p>Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.</p>	
Competenza in materia di cittadinanza	<p>Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente.</p> <p>Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri.</p> <p>Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali.</p> <p>Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>	
Competenza imprenditoriale	<p>Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.</p>	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<p>Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.</p>	
<p>L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:</p> <p>.....</p>		

(*) Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

15. PERCORSI EDUCATIVI PERSONALIZZATI - tutti i gradi scolastici

La valutazione degli alunni con disabilità è sempre coerente con gli obiettivi posti nei PEI. Gli alunni con BES certificato perseguono gli stessi obiettivi della classe con apposite misure dispensative e strumenti compensativi che vanno concordati e adottati all'interno cdc/team di classe, condivisi con la famiglia e specificati nel PDP. Per gli alunni NAI è presente un protocollo di accoglienza che prevede, se necessario, la stesura di un PDP temporaneo.

Nei PEI sono riportati sempre gli obiettivi di classe e, se necessario, quelli adattati, per avere una coerenza evidente tra i due, oltre che le dimensioni di competenza corrispondenti.

Per la valutazione sommativa periodica e finale si usano i modelli di scheda di valutazione e certificazione delle competenze standard, in cui sono riportati i livelli di acquisizione relativi agli OdA individualizzati (PEI).

Per gli alunni con disabilità, se necessario il consiglio di classe/team docenti allega una nota esplicativa in cui sono riportati gli obiettivi di apprendimento personalizzati; anche le rubriche di valutazione prevedono descrizioni adattate dei livelli di competenza rapportati ai percorsi di miglioramento di ciascuno, sempre in note esplicative allegate al documento stilato per la classe (alunni con disabilità).

L'istituto adotta un protocollo di realizzazione di progetti di istruzione domiciliare secondo la normativa vigente per cui esiste la possibilità di ricorrere anche alla DDI.

16. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Per i criteri di valutazione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione si fa riferimento ad appositi strumenti e criteri deliberati dagli organi collegiali.

17. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

CRITERI COLLEGIALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA PRIMARIA

D.LGS 62/2017 Art.3 - CM 1865/2017

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

CRITERI COLLEGIALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

D. LGS. 62/2017 ART.5

"3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, dell'art. 5 Dlgs. 62/2017 (relativi alla validazione dell'anno scolastico subordinata alla frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale) nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione."

D. LGS. 62/2017 ART. 6 - Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Fermo restando quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs.62/2017:

“1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e ss.mm.ii. e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

2 bis Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.”

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno considerandone la situazione di partenza, tenendo conto di:

- Acquisizione dei livelli di apprendimento nelle diverse discipline;

- Esito di eventuali interventi di recupero messi in atto dalla scuola (come risulta dai registri personali dei docenti, dai Verbali dei C. di C. e dalla documentazione prodotta);
- Progressione rispetto al livello di partenza;
- Possibilità dell'alunno/a di raggiungere nel successivo anno scolastico gli obiettivi formativi e di contenuti propri delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;
- Ragionevole consapevolezza che l'alunno possa recuperare gli obiettivi di apprendimento attraverso la ripetizione dell'anno scolastico, tenendo conto delle capacità personali manifestate.

Per la scuola secondaria sono stabiliti i seguenti criteri di NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO

- Assenza totale al monte ore di una o più discipline del curricolo, associato alla mancanza di elementi valutativi
- Mancata validazione dell'anno come previsto dall'art. 5 del D.lgs. 62/2017 ferme restando le eventuali motivate deroghe stabilite dal collegio docenti
- Valutazione del comportamento inferiore a 6/10 - OM n. 3 del 09/01/2025 art. 5
- Irrogazione delle Sanzioni disciplinari di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9 bis DPR 249/98
- Presenza di un numero di insufficienze pari o superiore a 5;
- Mancata partecipazione allo svolgimento delle prove nazionali INVALSI (ammissione all'Esame solo per le classi terze).

In caso di ammissione all'anno successivo con carenze in alcune discipline si provvederà a inserire nel documento di valutazione la nota di ammissione alla classe successiva con carenze formative con allegato il programma per lo studio estivo.

18. VOTO DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce esclusivamente agli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto di ammissione, espresso in decimi, sulla base del percorso scolastico triennale svolto da ciascuno, nel rispetto dei criteri previamente deliberati dagli organi collegiali competenti.

Il voto di ammissione, arrotondato all'unità superiore se maggiore o uguale a 0,5, è frutto della **media ponderata** delle valutazioni del secondo quadrimestre dei tre anni, escluso il voto di comportamento, a cui si **aggiunge un bonus formativo** determinato dal progresso nel triennio e quantificato in base alla differenza tra la media finale del terzo anno e quella del primo anno.

VOTO DI AMMISSIONE AGLI ESAMI

	MEDIA DELLE VALUTAZIONI DELLA CLASSE I FINALE	MEDIA DELLE VALUTAZIONI DELLA CLASSE II FINALE	MEDIA DELLE VALUTAZIONI DELLA CLASSE III FINALE
PESO	20%	20%	60%
MEDIA PONDERATA (non arrotondata) + BONUS = VOTO DI AMMISSIONE arrotondato all'unità superiore se maggiore o uguale a 0,5			

ATTRIBUZIONE BONUS

$\Delta = \text{MEDIA VOTI FINE III MEDIA} - \text{MEDIA VOTI FINE I MEDIA}$	BONUS FORMATIVO
$\Delta = 0$ O NEGATIVO ($\Delta < 0,5$)	0 (nessun bonus)
Se maggiore o uguale a 0,5 e minore di 1 ($0,5 \leq \Delta < 1$)	+ 0,1
se > o uguale a 1 ($\Delta \geq 1$)	+ 0,2

Nel caso di alunni ripetenti, si considerano le valutazioni dell'anno in cui è stata deliberata l'ammissione alla classe successiva.

Per gli alunni stranieri si prende in considerazione solo il periodo di frequenza nella scuola secondaria di primo grado italiana.

ESEMPIO 1:

	MEDIA DELLE VALUTAZIONI DELLA CLASSE I FINALE	MEDIA DELLE VALUTAZIONI DELLA CLASSE II FINALE	MEDIA DELLE VALUTAZIONI DELLA CLASSE III FINALE
	9	9,4	9,6
PESO	20%	20%	60%
VOTO DI AMMISSIONE= $9 \times 0,20 + 9,4 \times 0,20 + 9,6 \times 0,60 = 9,44 + \text{bonus } 0,1 \text{ quindi } 9,54 \text{ allora } 10$			

ESEMPIO 2:

	MEDIA DELLE VALUTAZIONI DELLA CLASSE I FINALE	MEDIA DELLE VALUTAZIONI DELLA CLASSE II FINALE	MEDIA DELLE VALUTAZIONI DELLA CLASSE III FINALE
	6,67	6,33	6,5
PESO	20%	20%	60%
VOTO DI AMMISSIONE= $6,67 \times 0,2 + 6,33 \times 0,2 + 6,5 \times 0,6 = 6,5$ quindi 7 (nessun bonus perchè scarto negativo tra prima e terza media)			

ESEMPIO 3:

	MEDIA DELLE VALUTAZIONI DELLA CLASSE I FINALE	MEDIA DELLE VALUTAZIONI DELLA CLASSE II FINALE	MEDIA DELLE VALUTAZIONI DELLA CLASSE III FINALE
	8,08	9,08	10
PESO	20%	20%	60%
VOTO DI AMMISSIONE= $8,08 \times 0,20 + 9,08 \times 0,20 + 10 \times 0,60 = 9,43 + \text{bonus } 0,2 = 9,63$ quindi 10			

19. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia è finalizzata a:

- Conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.
- Per ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Tempi della valutazione

1. All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza attraverso la compilazione di una griglia di rilevazione dei bisogni formativi (Ottobre);

2. Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti ed al termine di ciascuna unità di apprendimento. I compiti complessi (Gennaio – Maggio) per sezioni parallele (per i bambini di 5 anni) e di sezione (per i bambini di 3 e 4 anni), sono osservati e valutati con le rubriche valutative;
3. Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e della qualità dell'attività educativa;
4. A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola primaria (scheda di passaggio).

Attività da valutare:

- Le conoscenze e le abilità
- Il processo di apprendimento
- Gli obiettivi formativi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
- Gli obiettivi relativi alle diverse unità di apprendimento e alle unità trasversali di 1° e 2° quadri mestre
- Il comportamento è valutato attraverso un giudizio descrittivo compilato nel registro di sezione nel primo periodo e alla fine dell'anno scolastico secondo le seguenti aree: autonomia, relazionalità, impegno, partecipazione, responsabilità, disponibilità ad apprendere.

Modalità di valutazione:

Raccogliere elementi sulla base di specifici indicatori raccolti in apposite griglie (vedi allegati) o rubriche di competenza di classe e di prestazione, tramite situazioni osservative, osservazioni occasionali e sistematiche, colloqui – conversazioni, analisi di elaborati prodotti dai bambini, schede, compiti di realtà e attività in apprendimento cooperativo.

Documentare gli elementi raccolti attraverso:

- la descrizione del profilo iniziale e finale da inserire nel registro di sezione
- l'elaborazione della rubrica di competenza della sezione
- la compilazione di apposite griglie di rilevazione relative alle unità di apprendimento
- la compilazione di rubriche di prestazione dei compiti di realtà (progettazione trasversale di educazione civica)
- la compilazione della griglia di rilevazione delle competenze metafonologiche per i bambini di cinque anni (Ottobre-Maggio)
- la somministrazione delle prove BIN per valutare lo sviluppo dell'intelligenza numerica (Ottobre – Maggio)
- la somministrazione delle prove SR 4-5 ai bambini di 4 anni per valutare le abilità fonologiche, linguistiche, logico-matematiche, di simbolizzazione e psicomotorie (Ottobre-Maggio)
- la compilazione della scheda di passaggio
- confrontandosi e discutendo sugli elementi raccolti e documentati per riprogettare il percorso educativo.

Modalità di comunicazione alle famiglie: colloqui periodici due volte l'anno o su richiesta specifica di genitori o docenti.

Documenti correlati

Curricolo di scuola
Curricolo e rubrica di competenza di educazione civica
Rubriche di valutazione ODA primaria e secondaria
Rubriche valutative per le competenze di classe, di scuola, di prestazione
Piano per l'Inclusione
Nota esplicativa obiettivi PEI
Protocollo per NAI e istruzione domiciliare
Griglie di valutazione delle Unità di apprendimento della scuola dell'infanzia
Griglia per la valutazione delle competenze metafonologiche
Scheda di passaggio scuola infanzia-primaria
Scheda di passaggio primaria-secondaria di I grado

Gli strumenti di valutazione possono essere visibili sul sito della Scuola: www.comprehensivomontecastrilli.edu.it